



COMUNE DI MEDIGLIA  
PROVINCIA DI MILANO

## Bilancio di previsione 2015

### **DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA, DELLA TASI E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2015**

Atto C.C. n. 50 del 14 /07/2015  
Atto C.C. n. 51 del 14 /07/2015  
Atto C.C. n. 49 del 14/07/2015

### **DEFINIZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015**

Atto C.C. n. 53 del 14 /07/2015

**Allegato "T"**

all'atto del Consiglio Comunale avente ad oggetto:  
"Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015  
della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Pluriennale 2015/2017  
e dei documenti connessi"



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 50 del 14/07/2015

Oggetto: **Determinazione aliquota e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (I.M.U) anno 2015**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di Luglio alle ore 17.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale in prima convocazione ordinaria. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	NO
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	NO
Gian Pietro Zani	NO
Salvatore Cuomo	SI

Presenti: 12

Assenti: 5

Assume la presidenza il Presidente Rosa Simone  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Francesca Saragò

Essendo legale il numero degli intervenuti Rosa Simone assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Determinazione aliquota e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (I.M.U) anno 2015**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Città Metropolitana di Milano)**

Relazione l'Assessore Lorenzo La Porta;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 19/05/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Vista la legge di stabilità per l'esercizio 2015 comma 679 nel quale viene confermato per il 2015 il livello massimo di imposizione della Tasi già previsto per il 2014 (2,5 per mille). Per il medesimo anno viene altresì confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI ed alle aliquote massimo di Tasi e Imu per gli "altri immobili" per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione principale ed Altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure, "tali da generare effetti sul

carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili”.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTO il D.M. firmato in data 13 maggio 2015 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno, non modificare, per l'anno 2015;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
  
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 3 (Signori Vera F.S.S. Cocucci, Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

**DELIBERA**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2015:

- **ALIQUOTA 0,6 per cento**  
per le abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- **ALIQUOTA 1,04 per cento**  
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili.

3) di determinare la **detrazione** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2015 per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, **di euro 200**, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2015.

5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/05/2014.

6) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

7) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
  
- Voti favorevoli: N. 10;

- Voti contrari: N. 2 (Signori Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA**  
**(Città Metropolitana di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 50 del 14/07/2015

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Determinazione aliquota e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Comunale Propria (I.M.U)  
anno 2015**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 12/06/2015

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Mediglia, 12/06/2015

IL PRESIDENTE  
F.to Rosa Simone

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **20/07/2015** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **04/08/2015**.

Addi **20/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,  
il giorno **14/07/2015**;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **14/07/2015** in quanto:  
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).  
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Copia conforme all'originale, omissi allegati da \_\_\_\_\_

Addi, **20/07/2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Francesca Saragò

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 50 del 14/07/2015



**COPIA**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

Delibera N. **51** del **14/07/2015**

Oggetto: **Imposta unica Comunale (I.U.C.) - Componente T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) - Determinazione aliquota e detrazioni per l'anno 2015**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di Luglio alle ore 17.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale in prima convocazione ordinaria. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	NO
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	NO
Gian Pietro Zani	NO
Salvatore Cuomo	SI

Presenti: 12

Assenti: 5

Assume la presidenza il Presidente Rosa Simone  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Francesca Saragò

Essendo legale il numero degli intervenuti Rosa Simone assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Imposta unica Comunale (I.U.C.) - Componente T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) - Determinazione aliquota e detrazioni per l'anno 2015**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Città Metropolitana di Milano)**

Relaziona l'Assessore Lorenzo La Porta;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

679. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

a) abitazioni con unico occupante;

b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;

c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;

d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale

fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

**703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche." convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa;

RITENUTO opportuno stabilire alcune detrazioni ai sensi del comma 677 Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate come definite e dichiarate ai fini IMU;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 19/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 14/07/2015 con la quale vengono determinate le aliquote dell'IMU all'1,04 per cento per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze e dello 0,6 per cento per le abitazioni principali delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

TENUTO CONTO che il comma 669 della legge 27.12.2013 n. 147 stabilisce che la definizione di abitazione principale è quella dell'imposta municipale propria ed il comma 677 della legge 27.12.2013 n. 147 richiama espressamente le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

EVIDENZIATO quindi che per abitazione principale è da intendersi quella definita dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e precisamente:

*“Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in*

*relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”*

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Vista la legge di stabilità per l'esercizio 2015 comma 679 nel quale viene confermato per il 2015 il livello massimo di imposizione della Tasi già previsto per il 2014 (2,5 per mille). Per il medesimo anno viene altresì confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima della TASI ed alle aliquote massimo di Tasi e Imu per gli “altri immobili” per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra Abitazione principale ed Altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure, “tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili”.

VISTO il D.M. firmato in data 13 maggio 2015 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
  
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 3 (Signori Vera F.S.S. Cocucci, Renata Rossi e Salvatore Cuomo);

- Voti astenuti: N. 0;

## **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2015:
  - **ALIQUOTA 3,1 per mille**  
per le abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU sono da considerarsi abitazioni principali i fabbricati occupati da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
  - **ALIQUOTA "0" (zero) per mille**  
per le abitazioni principali A/1, A/8 e A9 e relative pertinenze categorie catastali per le quali è già determinata l'aliquota massima consentita ai fini IMU pari al 6 per mille;
  - **ALIQUOTA "0"(zero) per mille**  
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili.
- 3) di determinare le seguenti **DETRAZIONI TASI**, ai sensi del comma 677 legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013) per le abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU:
  - Euro 25,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
  - Euro 50,00 per ciascun componente disabile, con certificato di invalidità superiore ai 2/3, appartenente al nucleo familiare, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, cumulabile con l'eventuale detrazione di Euro 25,00 per il figlio. La certificazione attestante la disabilità è da presentare all'Ufficio tributi entro la data di pagamento della tassa stessa.
- 4) Le detrazioni di cui al punto 3) devono essere rapportate ai mesi dell'anno nei quali si sono verificate le condizioni richieste. A tal fine il mese iniziale e quello finale si computano solo qualora le condizioni medesime si siano verificate e protrate per più di 15 giorni nel corso del mese in questione.
- 5) di dare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura è diretta la TASI, anche in quota parte:
  - servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del Comune di Mediglia;
  - servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi presunti costi complessivi:

- manutenzione immobili comunali: Euro 161.500,00
- assicurazioni: Euro 128.000,00
- servizi cimiteriali: Euro 57.500,00
- servizi di manutenzione stradale: Euro 54.000,00
- servizi riguardanti il verde pubblico: Euro 94.700,00
- servizi di illuminazione pubblica: Euro 245.000,00
- servizi demografici: Euro 124.400,00 (spesa personale)
- servizio polizia locale: Euro 129.838,00 (quota parte spesa personale)

- 6) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2015.
- 7) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 19/05/2014.
- 8) di dare atto che, a regime, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della TASI devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
  
- Voti favorevoli: N. 10;
- Voti contrari: N. 2 (Signori Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA**  
**(Città Metropolitana di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 51 del 14/07/2015

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Imposta unica Comunale (I.U.C.) - Componente T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) -  
Determinazione aliquota e detrazioni per l'anno 2015**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 12/06/2015

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Mediglia, 12/06/2015

IL PRESIDENTE  
F.to Rosa Simone

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

---

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **20/07/2015** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **04/08/2015**.

Addi **20/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,  
il giorno **14/07/2015**;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **14/07/2015** in quanto:  
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).  
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

---

Copia conforme all'originale, omissi allegati da \_\_\_\_\_

Addi, **20/07/2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Francesca Saragò

---

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 51 del 14/07/2015



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 49 del 14/07/2015

Oggetto: **Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di Luglio alle ore 17.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale in prima convocazione ordinaria. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Luca La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	NO
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	NO
Gian Pietro Zani	NO
Salvatore Cuomo	SI

Presenti: 12

Assenti: 5

Assume la presidenza il Presidente Rosa Simone  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Francesca Saragò

Essendo legale il numero degli intervenuti Rosa Simone assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## Oggetto: Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015

COMUNE DI MEDIGLIA

(Città Metropolitana di Milano)

Relaziona l'Assessore Lorenzo La Porta;

Interviene la Consigliera Signora Renata Rossi;

Dichiarazione di voto contrario per le delibere del settore finanze, da parte della Consigliera Signora Vera F.S.S. Cocucci del gruppo consiliare "Mediglia 8";

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Lorenzo La Porta;

Visto il D.L.vo N. 28.09.1998, n. 360, riguardante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF con effetto dal 1° gennaio 1999;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 15/05/2014 avente ad oggetto: "*Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014*" con la quale è stata determinata l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali.

Considerato che l'applicazione, nella misura vigente per l'anno 2014, dell'addizionale IRPEF è indispensabile per assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Bilancio 2015;

Visto l'art. 172 lett. e) del D.L.vo N. 267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 che differisce per l'anno 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 luglio 2015;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
  
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 3 (Signori Vera F.S.S. Cocucci, Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 0;

### DELIBERA

1. Di disporre che **per l'anno 2015 l'aliquota di compartecipazione all'addizionale IRPEF** sia fissata nella misura dello **0,8 per cento**;
2. Di dare atto che detta aliquota non subisce variazioni rispetto a quella vigente per l'anno 2014.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 11;

- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 2 (Signori Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 1 (Signora Vera F.S.S. Cocucci);

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA  
(Città Metropolitana di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 49 del 14/07/2015

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 12/06/2015

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Mediglia, 12/06/2015

IL PRESIDENTE  
F.to Rosa Simone

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **20/07/2015** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **04/08/2015**.

Addi **20/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,  
il giorno **14/07/2015**;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **14/07/2015** in quanto:  
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).  
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Copia conforme all'originale, omessi allegati da \_\_\_\_\_

Addi, **20/07/2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Francesca Saragò

*Francesca Saragò*

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 49 del 14/07/2015



**COPIA**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

Delibera N. **53** del **14/07/2015**

Oggetto: **Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI (Tributo Servizi Rifiuti) - Determinazione tariffe ed approvazione piano finanziario per l'anno 2015**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di Luglio alle ore 17.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale in prima convocazione ordinaria. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	NO
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	NO
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Pierangelo Avanzi	NO
Irene Vanazzi	SI
Renata Rossi	SI
Fabio Amato	NO
Gian Pietro Zani	NO
Salvatore Cuomo	SI

Presenti: 12

Assenti: 5

Assume la presidenza il Presidente Rosa Simone  
Assiste il Segretario Generale : Dott. Francesca Saragò

Essendo legale il numero degli intervenuti Rosa Simone assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI (Tributo Servizi Rifiuti) - Determinazione tariffe ed approvazione piano finanziario per l'anno 2015**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

**(Città Metropolitana di Milano)**

Relaziona l'Assessore Lorenzo La Porta;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta dell'Assessore al Bilancio, Lorenzo La Porta;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia

deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche." convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014 ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :  
*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52,

comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il D.M. firmato in data 13 maggio 2015 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

DATO ATTO che il piano finanziario, redatto congiuntamente dal Settore Gestione del Territorio e dal Settore Economia e Finanze, è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi da recuperare attraverso la tariffa, come da allegato A;

RITENUTO di determinare le tariffe TARI in base ai seguenti criteri:

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.L.vo N. 158/1999 recante il "metodo normalizzato" ;
- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è effettuata attribuendo gli stessi per il 28,63% alla parte fissa e per il 71,37% alla parte variabile mentre le previsioni di entrata sono collegabili all'81,60% alle utenze domestiche e al 18,40% alle utenze non domestiche, il tutto come da Piano Finanziario;
- per le utenze non domestiche, si intendono utilizzare i coefficienti (Kc e Kd) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze domestiche si intende utilizzare il coefficiente Ka minimo e Kb medio, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.vo N. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Milano ;
- sulla base dei parametri esposti è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, come indicato alla scheda tecnica di cui all'Allegato B;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 11;
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 2 (Signori Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 1 (Signora Vera F.S.S. Cocucci);

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato (All. A) Piano Finanziario per l'applicazione per l'anno 2015 nel Comune di Mediglia della IUC – componente TARI (tributo servizio rifiuti).
2. di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI:

<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade</b>	<b>247.400,00</b>		<b>247.400,00</b>
<b>CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso</b>	<b>50.200,00</b>		<b>50.200,00</b>
<b>CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale)</b>	<b>38.600,00</b>		<b>38.600,00</b>
<b>CCD – Costi comuni diversi (rimborso costo del servizio di gestione rifiuti per le scuole pubbliche - 6.000,00; minore entrata per crediti inesigibili +10.000)</b>	<b>4.000,00</b>		<b>4.000,00</b>
<b>AC – Altri costi operativi di gestione</b>	<b>61.900,00</b>		<b>61.900,00</b>
<b>CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)</b>	<b>0</b>		<b>0,00</b>
<b>CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>165.600,00</b>	<b>165.600,00</b>
<b>CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani</b>		<b>210.900,00</b>	<b>210.900,00</b>
<b>CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale</b>		<b>446.600,00</b>	<b>446.600,00</b>
<b>CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti</b>		<b>179.200,00</b>	<b>179.200,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>402.100,00</b>	<b>1.002.300,00</b>	<b>1.404.400,00</b>
	<b>28,63%</b>	<b>71,37%</b>	<b>100,00%</b>

Il totale della tariffa per l'anno 2015 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € 1.404.000. La copertura di tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili all'81,60% alle utenze domestiche e al 18,40% alle utenze non domestiche.

3. di approvare per l'anno 2015 le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI:

### UTENZE DOMESTICHE

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €</b>	<b>Tariffa annua per la Parte variabile in €</b>
Nuclei familiari da 1 persona	0,515932	75,972603
Nuclei familiari da 2 persone	0,606220	151,945007
Nuclei familiari da 3 persone	0,677161	189,932007
Nuclei familiari da 4 persone	0,735203	246,910995
Nuclei familiari da 5 persone	0,793246	303,890991
Nuclei familiari da 6 persone o più	0,838390	351,372986

### UTENZE NON DOMESTICHE

	<b>Categoria e attività</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €</b>	<b>Tariffa al metro quadro per la Parte Variabile in €</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,411282	1,024550
2	Cinematografi e teatri	0,308462	0,780906
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,524385	1,311920
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,781436	1,952270
6	Esposizioni , autosaloni	0,349590	0,880862
8	Alberghi senza ristorante	0,976795	2,423930
9	Case di cura e riposo	1,028210	2,561370
10	Ospedali	1,100180	2,751910
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,100180	2,742540
12	Banche ed istituti di credito	0,565513	1,405630
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,017920	2,545750
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,141310	2,836250
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,616923	1,536820
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,120740	2,795640
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,843128	2,111570
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,120740	2,795640
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,390718	0,977695
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,565513	1,405630
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,727100	14,265600
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,986800	12,425800
24	Bar, caffè, pasticcerie	4,071690	10,133000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,076970	5,169600
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,583440	3,935770
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,372230	18,354401
30	Discoteche, night club	1,069330	2,673820

4. di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 11;
  
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 2 (Signori Renata Rossi e Salvatore Cuomo);
- Voti astenuti: N. 1 (Signora Vera F.S.S. Cocucci);

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.



# COMUNE DI MEDIGLIA

Provincia di Milano

Allegato sub. A  
Delibera CC n° 53  
del 14/07/2015  
composto da n° 8 pagine

## PIANO FINANZIARIO D.P.R. 158/1999 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG) – ANNO 2015 RELAZIONE

### PREMESSA

L'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha istituito il nuovo tributo comunale destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI) richiamando il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; tale richiamo presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Il punto 2 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999 individua i seguenti costi operativi di gestione (CG) utili per la determinazione del tributo:

*CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU  
indifferenziati formati da:*

*CSL Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche  
CRT Costi di Raccolta e Trasporto RSU  
CTS Costi di Trattamento e Smaltimento RSU  
AC Altri Costi*

*CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata  
formati da:*

*CRD Costi di Raccolta Differenziata per materiale  
CTR Costi di Trattamento e Riciclo*

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua inoltre la seguente ripartizione per ogni voce di costo sopraindicata:

*B6 Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)  
B7 Costi per servizi  
B8 Costi per godimento di beni di terzi  
B9 Costo del personale  
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci  
B12 Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali  
B13 Altri accantonamenti  
B14 Oneri diversi di gestione.*

La presente relazione è predisposta a corredo del PIANO FINANZIARIO D.P.R. 158/1999 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG). Entrambi sono redatti sulla base dei servizi resi nell'anno 2014 (previsioni e consuntivo) e dei relativi scostamenti previsti per il 2015.

## SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

I servizi di gestione dei rifiuti, da cui trarre i costi operativi di gestione (CG) di cui in premessa, sono affidati dal Comune di Mediglia a società esterne e sono così ripartiti:

- Servizio n° 1: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, pulizia del suolo pubblico, smaltimento/recupero delle frazioni dei rifiuti diverse da frazione secca residuale, frazione organica e rifiuti ingombranti; società affidataria Sangalli Giancarlo & c. S.r.l..
- Servizio n° 2: smaltimento/trattamento della frazione secca residuale; società affidataria PRIMA S.r.l., impianto di Trezzo d'Adda.
- Servizio n° 3: smaltimento/trattamento della frazione organica; società affidataria per il 2014 ECONORD S.p.a. impianto di Cologno Monzese e per il 2015 Società EAL COMPOST S.r.l. impianto Terranova dei Passerini.
- Servizio n° 4: smaltimento/trattamento dei rifiuti ingombranti; società affidataria per il 2014 Resmal s.r.l., impianto di Buccinasco e per il 2015 CARIS SERVIZI s.r.l., impianto di Lainate.

Tutte le strutture e i mezzi necessari, così come i costi per materie di consumo e merci, godimento di beni di terzi, variazioni delle rimanenze, accantonamenti, sono a carico delle società affidatarie.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi dei servizi non è personale dipendente del Comune ma delle varie società.

Rimangono, pertanto, a carico del Comune i costi per i servizi affidati e il costo del personale comunale per le attività amministrative espletate dal Settore Gestione del Territorio (gestione affidamenti, gare d'appalto, liquidazione fatture, problematiche legate all'espletamento dei servizi...) e dal Settore Economia e Finanze (accertamenti, riscossioni,...).

## SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI, PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

Di seguito si forniscono le fondamentali informazioni sul Servizio n° 1; sono compresi, anche se non illustrati, i servizi di comunicazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata, l'assistenza con n° verde, la predisposizione e aggiornamento del sito dedicato.

### *Pulizia meccanica del suolo pubblico*

La pulizia meccanizzata del suolo pubblico è effettuata con frequenza settimanale sulle aree pubbliche carrabili ed il servizio deve essere svolto con l'impiego di autospazzatrice.

Gli interventi dell'autospazzatrice sono coadiuvati dal supporto di un operatore ecologico che, precedendo a piedi la macchina, provvede a liberare, con idonea attrezzatura, gli spazi lungo il percorso dai rifiuti ivi giacenti per convogliarli sulla sede stradale, agibile al mezzo meccanico.

Le terre e i rifiuti raccolti dall'autospazzatrice vengono trasferiti all'impianto individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto, lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, e lo smaltimento sono a carico della stessa società.

### *Pulizia manuale del suolo pubblico*

La pulizia manuale delle aree pubblico e ad uso pubblico (marciapiedi, piazze, parcheggi, aree verdi, aiuole spartitraffico, punti di fermata dei servizi di trasporto pubblico, rotatorie) è effettuata con frequenza bisettimanale, con monitoraggio giornaliero dei luoghi maggiormente frequentati (Scuole, Municipio, zone commerciali).

La pulizia manuale comprende:

- la rimozione delle deiezioni canine;
- la rimozione di rifiuti di qualsiasi genere (piccole discariche abusive) abbandonati da ignoti sull'intero territorio comunale;
- l'asporto dei rifiuti solidi eventualmente giacenti sulle banchine stradali non pavimentate, entro il limite di due metri dal ciglio stradale;

- la pulizia delle piste ciclabili;
- la vuotatura effettuata due volte alla settimana dei cestini stradali, con la contestuale sostituzione del relativo sacchetto a perdere;
- la vuotatura effettuata una volta alla settimana dei cestini doggy-box presenti sul territorio comunale;
- la pulizia delle caditoie stradali e bocche lupoie, curandone la disostruzione onde consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche nei pozzetti stradali;
- la raccolta delle siringhe abbandonate;
- la rimozione e smaltimento di eventuali carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

#### *Interventi speciali di rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale*

In caso di abbandono di quantità ingenti di rifiuti, anche ingombranti/RAEE e/o pericolosi, tali da esigere interventi di rimozione di discariche abusive non rientranti nell'ordinario programma di pulizia meccanizzata e manuale, sono previsti interventi "speciali" con frequenza mensile e con i seguenti mezzi e personale:

- autocarro ribaltabile attrezzato con ragno
- operatore di supporto dotato di autocarro

#### *Pulizia dell'area del mercato comunale con frequenza settimanale*

La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia delle relative aree devono essere effettuate nel giorno di svolgimento del mercato, immediatamente dopo la chiusura dello stesso e comunque entro le ore 15.00.

E' onere e cura della società affidataria del servizio impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei "bancarellisti", una celere, corretta ed efficace raccolta differenziata; per la frazione organica è cura della società affidataria collocare appositi bidoni da 120/240 litri.

#### *Feste popolari e manifestazioni in genere*

In occasione di feste popolari a manifestazioni in genere viene collocato, per il tempo necessario allo svolgersi dell'iniziativa, un adeguato numero di contenitori porta-rifiuti, garantendone la vuotatura con la necessaria frequenza; nel caso si tratti di aree pubbliche è garantita la pulizia al termine delle varie manifestazioni.

#### *Pulizia di parchi e giardini*

Si tratta di interventi bisettimanali nel periodo 1° aprile – 30 settembre e settimanali nei restanti mesi dell'anno da effettuarsi sulle aree comunali adibite a parchi e giardini.

#### *Raccolta foglie*

Durante il periodo autunnale (dal mese di Ottobre al mese di Dicembre, entrambi compresi) e per il tempo necessario (legato all'andamento climatico) sono effettuati interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con periodicità settimanale e comunque in relazione alle effettive necessità.

#### *Pulizia fosse settiche*

Si tratta di servizio di spurgo delle fosse settiche degli edifici comunali con frequenza d'intervento almeno semestrale.

#### *Servizio di raccolta a domicilio e trasporto della frazione secca residuale*

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione secca indifferenziata è effettuato con frequenza bisettimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti confezionati in appositi contenitori il cui acquisto è posto a carico degli utenti.

Al termine di ogni giro di raccolta, la frazione secca indifferenziata è conferita all'impianto individuato dal Comune. L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese

necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

Nell'ambito del servizio di raccolta, è compreso il posizionamento di appositi contenitori presso i cimiteri cittadini, per il conferimento di rifiuti secchi indifferenziati provenienti dalle attività di culto.

*Servizio di raccolta a domicilio e trasporto della frazione organica*

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione organica dei rifiuti urbani è effettuato con frequenza bisettimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti mediante l'impiego dei contenitori loro forniti dalla società affidataria, confezionati in appositi sacchetti biodegradabili (il cui acquisto è posto a carico degli utenti).

Al termine di ogni giro di raccolta, la frazione umida è conferita direttamente all'impianto finale, individuato dal Comune.

L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

Nell'ambito del servizio di raccolta, è compreso il posizionamento di appositi contenitori presso i cimiteri cittadini, per il conferimento di rifiuti organici provenienti dalle attività di culto.

*Servizio di raccolta a domicilio e trasporto di carta e cartone*

Il servizio di raccolta a domicilio di carta e cartone è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica (frequenza settimanale per le utenze non domestiche).

Il materiale cartaceo è conferito dagli utenti in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta o utilizzando bidoni acquistati direttamente dagli utenti.

I rifiuti sono considerati di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, carta e cartone vengono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

*Servizio di raccolta a domicilio e trasporto degli imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak*

Il servizio di raccolta a domicilio degli imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica e non domestica.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti in sacchi a perdere trasparenti o utilizzando bidoni acquistati direttamente dagli utenti.

I rifiuti sono considerati di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, gli imballaggi sono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

*Servizio di raccolta a domicilio e trasporto degli imballaggi in vetro*

Il servizio di raccolta a domicilio degli imballaggi in vetro è effettuato con frequenza settimanale presso ogni utenza domestica e non domestica e per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

I rifiuti sono conferiti dagli utenti mediante l'impiego di contenitori loro forniti dalla società affidataria.

I rifiuti si intendono di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, gli imballaggi in vetro sono trasferiti direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

*Servizio di raccolta a domicilio e trasporto del verde e del legno*

Il servizio di raccolta a domicilio e trasporto del verde e del legno è effettuato presso ogni utenza domestica e non domestica una volta alla settimana nel periodo marzo - novembre, mentre nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio la frequenza è mensile, per ciascuna delle zone di raccolta (Zona A: Bettolino, Mombretto, Quattro Strade, Vigliano; Zona B: tutte le rimanenti frazioni).

Per le cassette di legno di utenze non domestiche le frequenze di ritiro sono settimanali per tutto l'anno.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti opportunamente confezionati: le ramaglie in fascine aventi lunghezza massima di 1 metro, mentre erba e foglie in bidoni forniti dalla società affidataria.

I rifiuti si intendono di proprietà della società affidataria a tutti gli effetti, compresi i relativi ricavi e/o oneri.

Al termine di ogni giro di raccolta, il verde è trasferito direttamente all'impianto di recupero individuato dalla società affidataria; l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della stessa.

*Servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti*

Per le utenze domestiche e non domestiche è attivo un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, previa prenotazione telefonica, con frequenza settimanale.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numero di ritiri pari a 3, ciascuno con un numero massimo di 5 pezzi.

Nell'ambito di tale servizio è inoltre garantito:

- il ritiro di eventuale materiale ingombrante abbandonato sull'intero territorio comunale e di piccole discariche abusive;
- il passaggio presso tutti gli edifici comunali per il ritiro di eventuale materiale ingombrante depositato, per un numero massimo di 10 pezzi per edificio.

Al termine di ogni giro di raccolta, i rifiuti ingombranti sono conferiti direttamente all'impianto individuato dal Comune.

L'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti agli impianti, con i tempi e le attese necessarie, sono a carico della società affidataria, mentre i costi di smaltimento sono a carico del Comune.

*Servizio di ritiro a domicilio dei RAEE*

Per le utenze domestiche e non domestiche è attivo un servizio di raccolta a domicilio dei RAEE previa prenotazione telefonica, con frequenza bimensile.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numero di ritiri pari a 3, ciascuno con un numero massimo di 5 pezzi.

Nell'ambito di tale servizio è inoltre garantito:

- il ritiro di eventuali RAEE abbandonati sull'intero territorio comunale e di piccole discariche abusive;
- il passaggio presso tutti gli edifici comunali, per il ritiro di eventuali RAEE depositati, per un numero massimo di 5 pezzi per edificio.

Al termine di ogni giro di raccolta, i RAEE sono conferiti presso idonea piattaforma per i rifiuti da AEE, individuata dalla società affidataria.

Sono a carico della società affidataria l'onere per il trasporto e lo scarico dei rifiuti all'impianto, con i tempi e le attese necessarie e l'onere dei costi di stoccaggio e smaltimento presso la piattaforma finale.

### *Servizio di ritiro a domicilio di materiali inerti*

Il servizio di raccolta a domicilio degli inerti è effettuato due volte al mese su chiamata; il servizio viene effettuato per i materiali di risulta di lavori di lieve entità, derivanti da piccola manutenzione ordinaria delle abitazioni, quindi esclusivamente dedicato ad utenze domestiche.

I rifiuti sono conferiti dagli utenti in appositi contenitori, il cui acquisto è posto a carico degli utenti, con peso a pieno carico non superiore a kg. 25, per un numero massimo di 10 contenitori.

Per ogni utenza sono ammessi annualmente un numeri di ritiri pari a 2.

Al termine di ogni giro di raccolta, tali materiali vengono trasportati e smaltiti a cura della società affidataria presso idoneo impianto finale, individuato dalla società stessa.

Rimangono a carico della società affidataria gli oneri per il trasporto, lo scarico e lo smaltimento dei rifiuti all'impianto di smaltimento con i tempi e le attese necessarie.

### *Servizio di raccolta r.u.p. (rifiuti urbani pericolosi)*

#### **Pile scariche**

Le pile scariche sono conferite, a cura degli utenti, in contenitori specifici posizionati sul territorio comunale. La vuotatura dei contenitori a cura dell'Impresa appaltatrice avviene con frequenza almeno quindicinale oltre ad eventuali interventi a chiamata diretta da parte dell'Amministrazione comunale.

#### **Farmaci scaduti o inutilizzati**

I farmaci scaduti o inutilizzati sono conferiti, a cura degli utenti, in contenitori specifici posizionati presso le farmacie ed i presidi sanitari presenti sul territorio comunale.

La vuotatura dei contenitori a cura dell'Impresa appaltatrice avviene con frequenza almeno quindicinale oltre ad eventuali interventi a chiamata diretta da parte dell'Amministrazione comunale.

#### **Rifiuti pericolosi**

E' a disposizione della cittadinanza una Ecomobile, per un servizio di raccolta di quartiere, che staziona: la mattina del primo sabato (Robbiano, Triginto, Mediglia, Bustighera) e secondo sabato (S.Martino Olearo, Mombretto, Vigliano, Bettolino) di ogni mese dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nelle diverse frazioni del territorio di Mediglia per il conferimento dei seguenti rifiuti:

- Toner
- Batterie al piombo
- Tubi catodici
- Lampade al neon
- Pile
- Medicinali
- Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T o F
- Oli minerali
- Oli vegetali
- Vernici , inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

I rifiuti raccolti sono trasferiti direttamente agli impianti di smaltimento individuati dall'Impresa a cui spetta l'onere per il trasporto, lo smaltimento e lo scarico dei rifiuti agli impianti con i tempi e le attese necessarie.

E' attivo inoltre un servizio a domicilio di ritiro degli oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti provenienti da attività di ristorazione collettiva.

Il servizio è effettuato una volta al mese, previa prenotazione degli interessati.

Tali oli e grassi sono conferiti dagli utenti in appositi contenitori, forniti direttamente dall'Impresa.

## SERVIZI DI SMALTIMENTO

Come sopra illustrato il Comune affida a società diverse da quella affidataria del Servizio n° 1, lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, mentre alla società affidataria del Servizio n° 1 il Comune affida il servizio di smaltimento delle frazioni diverse da quelle sopra citate e riconosce alla stessa società un costo annuale massimo, soggetto a revisione, di € 74.999,17.

Per il 2014 i costi di smaltimento/trattamento (IVA compresa) delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti sono stati i seguenti:

- rifiuti secchi indifferenziati €/tonnellata 91,30;
- rifiuti organici €/tonnellata 105,47;
- rifiuti ingombranti €/tonnellata 104,50.

## QUANTITÀ RIFIUTI

Nella seguente tabella sono individuati i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale dal 2009 al 2014 (espressi in tonnellate/anno).

	plastica alluminio tetrapack	vetro	carta e cartone	rifiuti organici	RAEE	verde	ingombranti	rup	inerti	terre da pulizia meccanizzata	altri minori (abbigliamento, pneumatici)	frazione secca residuale	totale	% raccolta differenziata
2014	204,04	453,40	341,73	813,88	14,14	532,43	137,38	12,01	18,62	174,28	48,68	1.988,25	4.738,84	58,04%
2013	193,80	418,76	354,47	782,82	20,27	532,88	232,65	6,51	14,60	208,78	39,29	1.879,05	4.682,88	59,88%
2012	189,48	437,26	349,48	806,76	19,37	529,56	238,18	7,15	18,86	162,42	29,46	1.903,89	4.691,87	59,42%
2011	186,94	456,96	419,54	778,34	23,24	428,64	253,61	9,40	14,18	187,06	0,34	2.076,35	4.834,60	57,05%
2010	184,90	402,48	355,20	769,44	25,71	443,82	260,57	9,26	12,28	248,05	-	2.073,03	4.784,74	56,67%
2009	183,00	450,64	372,18	761,90	21,87	519,82	286,14	12,56	19,00	159,19	-	2.007,87	4.794,17	58,12%

## PREVISIONI

Le previsioni dei costi operativi di gestione (CG) per il 2015, riferiti ai servizi sopra illustrati, devono tener conto di alcune variabili non quantificabili con esattezza all'inizio dell'anno:

- quantità di rifiuti producibili entro l'anno rispetto alla quantità di popolazione servita, con andamento demografico in costante aumento, come si evince dai seguenti dati forniti dal servizio comunale competente (popolazione residente in Mediglia al 31 dicembre di ogni anno):

2002	10667
2003	11002
2004	11425
2005	11650
2006	11775
2007	11910
2008	12036
2009	12075
2010	12187
2011	12203
2012	12085
2013	12123
2014	12163 <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dato del 20 gennaio 2015, derivante da valutazione effettuata dall'Ufficio Anagrafe;

- quantità di rifiuti producibili entro l'anno rispetto alla capacità di acquisto di beni durevoli o di consumo della popolazione servita, dipendente dal permanere o meno della crisi economica e dalla pressione fiscale;
- risposta della popolazione alle modalità della raccolta differenziata;
- eventuale abbandono di rifiuti speciali da smaltire a costi più elevati (per esempio abbandono di eternit);
- eventuali conferimenti errati che richiedono un costo aggiuntivo di pretrattamento;
- revisione dei costi dei servizi ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006.

Ciò detto, gli unici dati certi di partenza per le previsioni 2015 sono:

- i costi unitari di smaltimento/trattamento (IVA compresa) delle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, al netto delle revisioni ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006:
    - rifiuti secchi indifferenziati €/t 91,30;
    - rifiuti organici €/t 85,69;
    - rifiuti ingombranti €/t 93,50;
  - i canoni dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e della pulizia del suolo pubblico (compreso i costi della sicurezza), al netto della revisione ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006;
  - il costo massimo degli smaltimenti diversi dalle frazioni secca indifferenziata e organica, e dei rifiuti ingombranti, al netto della revisione ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006.
- Tenuto conto delle variabili sopra enunciate e ritenuto di applicare un criterio prudenziale, con tolleranze in eccesso dal 10% al 15%, le quantità massime relative alle frazioni secca indifferenziata e organica, e ai rifiuti ingombranti, producibili nel corso del 2015, possono essere così preventivabili:
- frazione secca indifferenziata Tonnellate/anno 2.300,00 circa;
  - frazione organica Tonnellate/anno 979,80 circa;
  - rifiuti ingombranti Tonnellate/anno 216,00 circa.

Per quanto riguarda le revisioni, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n°163/2006, dei costi relativi al Servizio n° 1 affidato alla Sangalli Giancarlo & c. S.r.l., oltre alle somme in aumento derivanti dalle revisioni annuali a settembre 2012, a settembre 2013 e a dicembre 2014 (il servizio è stato avviato il 1° settembre 2011) è prevista una revisione annuale a settembre 2015 che, come le altre, è determinata sulla base degli indici di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicati dall'ISTAT.

#### **PERSONALE COMUNALE**

I costi 2014 sostenuti dal Comune per il personale comunale appartenente al Settore Gestione del Territorio, e in particolare al Servizio Urbanistica ed Ecologia, sono computati sulla base della percentuale di attività dei singoli dedicata ai servizi di cui alla presente relazione, non essendo l'unica attività di competenza della struttura comunale:

- Istruttore amministrativo C5: 70%,
- Responsabile del Servizio D1: 30%,
- Responsabile del Settore D5: 10%.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio  
e Sportello Unico Edilizia  
F.to Veronica Marziali

**COMUNE DI MEDIGLIA  
(Città Metropolitana di Milano)**

**Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000**

Delibera di Consiglio n. 53 del 14/07/2015

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI (Tributo Servizi Rifiuti) - Determinazione tariffe ed approvazione piano finanziario per l'anno 2015**

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 12/06/2015

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Richiamato l'art. 18 del Regolamento di Contabilità vigente;

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Responsabile del Settore  
Economia e Finanze  
F.to Dott.ssa Lucia Fiorini

Mediglia, 12/06/2015

IL PRESIDENTE  
F.to Rosa Simone

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **20/07/2015** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **04/08/2015**.

Addi **20/07/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,  
il giorno **14/07/2015**;

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **14/07/2015** in quanto:  
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).  
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Francesca Saragò

Copia conforme all'originale, omessi alle \_\_\_\_\_

Addi, **20/07/2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Francesca Saragò

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 53 del 14/07/2015